

- a) il Dipartimento per l'universita', l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica;
- b) gli Uffici III e V della Direzione generale studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'universita', della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, l'Ufficio IV della Direzione generale per i sistemi informativi e l'Ufficio II della Direzione generale per la comunicazione, compresi nel Dipartimento di cui al punto 1), lettera b).

Art. 2

Dotazioni organiche

1. Le dotazioni organiche del personale del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle posizioni economiche, come rideterminate dalla Tabella A allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2005, sono ripartite, in via provvisoria, tra il Ministero dell'istruzione ed il Ministero dell'universita' e della ricerca secondo quanto previsto dall'allegata Tabella 1.

Art. 3

Uffici di diretta collaborazione

1. Per entrambi i Ministeri, dell'istruzione e dell'universita' e della ricerca, sono individuati i seguenti uffici di diretta collaborazione, con le funzioni per essi previste dal decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 477, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2002, n. 128 e dal decreto 9 giugno 2005 del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca: il Capo di Gabinetto e relativo Ufficio; l'Ufficio Legislativo; la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare; l'Ufficio Stampa; il Servizio di Controllo Interno; le Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato e il Consigliere Diplomatico.

2. Il contingente di personale, di estranei all'amministrazione assunto con contratto a tempo determinato e di esperti e consulenti con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al decreto 9 giugno 2005, del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, e' cosi' ripartito:

- a) al Ministero dell'istruzione: 195 unita' di personale dell'amministrazione, di cui 16 con qualifica dirigenziale; estranei all'amministrazione, assunti con contratto a tempo determinato, in numero non superiore a 18 esperti e consulenti con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, in numero non superiore a 18;
- b) al Ministero dell'universita' e della ricerca: 100 unita' di personale dell'amministrazione, di cui 9 con qualifica dirigenziale; estranei all'amministrazione, assunti con contratto a tempo determinato, in numero non superiore a 12 esperti e consulenti con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, in numero non superiore a 12.

Art. 4

Contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione

1. Il contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca è individuato secondo l'allegata Tabella 2. 2. Il personale, con qualifica dirigenziale e delle aree funzionali, in servizio presso gli uffici svolgenti compiti nelle aree funzionali di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, continua a svolgere i propri compiti e funzioni nell'ambito degli uffici come trasferiti dal presente decreto.

Art. 5*Disposizioni transitorie*

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4, fino all'emanazione, da parte del Ministero dell'università e della ricerca, del regolamento di cui all'art. 1, comma 23 del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, la Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio, la Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali e la Direzione generale per i sistemi informativi, del Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione, di cui all'art. 1, comma 1, punto 1, lettera b), continuano a svolgere i loro compiti, anche per il Ministero dell'università e della ricerca. Le predette Direzioni generali continuano altresì a svolgere, anche per il Ministero dell'università e della ricerca, i compiti concernenti le spese già ad esse affidate per l'anno 2006, quali strutture di servizio, secondo quanto previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

2. La predetta Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, continua altresì ad operare, fino all'emanazione, da parte del Ministero dell'università e della ricerca, del regolamento di cui all'art. 1, comma 23 del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, come struttura di servizio per il Ministero dell'università e della ricerca, per la gestione dei capitoli di bilancio iscritti sotto il centro di responsabilità amministrativa numero 1 - Gabinetto ed altri uffici di diretta collaborazione del Ministro, del medesimo Ministero.

Roma, 14 luglio 2006

Il Presidente: Prodi

Registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2006 Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 9, foglio n. 185.

Tabella 1

(Articolo 2, comma 1)

**RIPARTIZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DEL PERSONALE
TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E IL MINISTERO
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE

DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Dirigenti:

Dirigenti di 1 ^a fascia:		32
Dirigenti di 2 ^a fascia:		739

	Totale 771
--	------------

Personale delle aree funzionali:

Area funzionale C - posizione economica C3		Totale 1.000
Area funzionale C - posizione economica C2		Totale 1.255
Area funzionale C - posizione economica C1		Totale 1.829
Area funzionale B - posizione economica B3		Totale 2.103
Area funzionale B - posizione economica B2		Totale 1.796
Area funzionale B - posizione economica B1		Totale 818
Area funzionale A - posizione economica A1		Totale 583

	-----	Totale complessivo 10.155
--	-------	---------------------------

**DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE
DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Dirigenti:

Dirigenti di 1 ^a fascia:		7
Dirigenti di 2 ^a fascia:		57

	Totale 64
--	-----------

Personale delle aree funzionali:

Area funzionale C - posizione economica C3		Totale 88
Area funzionale C - posizione economica C2		Totale 94
Area funzionale C - posizione economica C1		Totale 134
Area funzionale B - posizione economica B3		Totale 105
Area funzionale B - posizione economica B2		Totale 70
Area funzionale B - posizione economica B1		Totale 40
Area funzionale A - posizione economica A1		Totale 20

	-----	Totale complessivo 615
--	-------	------------------------

Tabella 2

(Articolo 4)

**CONTINGENTE MINIMO DEGLI UFFICI STRUMENTALI
E DI DIRETTA COLLABORAZIONE
UFFICI STRUMENTALI**

=====

		Ministero
--	--	-----------

	Ministero dell'istruzione	Ministero dell'universita' e della ricerca
=====		
Direzione generale		
studi e programmazione		
sui sistemi		
dell'istruzione,		
del-l'universita',		
della ricerca e		
dell'alta formazione		
artistica, musicale e		Dirigenti: n. 3 Aree Dirigenti: n. 1 Aree
coreutica	funzionali: n. 24	funzionali: n. 9

Direzione generale		
delle risorse umane		
del Ministero,		
acquisti e affari		Dirigenti: n. 7 Aree Dirigenti: n. - Aree
generali	funzionali: n. 220	funzionali: n. 50

Direzione generale per		Dirigenti: n. 3 Aree Dirigenti: n. 1 Aree
la comunicazione	funzionali: n. 45	funzionali: n. 5

Direzione generale per		Dirigenti: n. 7 Aree Dirigenti: n. - Aree
i sistemi informativi	funzionali: n. 63	funzionali: n. 7
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL MINISTRO		
=====		
	Ministero dell'istruzione	Ministero dell'universita' e della ricerca
=====		
Uffici di diretta		Dirigenti: n. 16 Aree Dirigenti: n. 9 Aree
collaborazione	funzionali: n. 179	funzionali: n. 91



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

COLLEGIO DI DIREZIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

RAPPORTO DI PERFORMANCE

PER L'ANNO 2007



PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa

Sezione 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione del Ministero
3. La struttura organizzativa e le risorse umane
4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti
5. Le criticità
6. Gli obiettivi di miglioramento della gestione e i risultati conseguiti

Sezione 2

Sottosezione 1

PRIORITÀ POLITICA 1: Strategie di coordinamento con il settore turismo, per la crescita culturale del "Sistema Italia".

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Sottosezione 2

PRIORITÀ POLITICA 2: Qualità, efficacia e modernizzazione della struttura amministrativa.

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Sottosezione 3

PRIORITÀ POLITICA 3: Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici.

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Sottosezione 4

PRIORITÀ POLITICA 4: Miglioramento del sistema di sicurezza.

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente documento è stato elaborato dal SeCIn del Ministero per i beni e le attività culturali con l'apporto, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero stesso, nonché sulla base delle informazioni derivanti dal monitoraggio finale della Direttiva generale sull'attività e sulla gestione per l'anno 2007.

La struttura del documento riflette la struttura della direttiva del Ministro, così come definita nel Format predisposto dal Comitato Tecnico Scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, ai fini delle esigenze informative previste dalla Direttiva del presidente del Consiglio in data 12 marzo 2007, nonché dall'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il presente rapporto si articola in due sezioni.

Nella prima vengono presentate le informazioni relative al quadro di riferimento; una presentazione sintetica delle priorità politiche e delle missioni e programmi del bilancio di previsione per l'anno 2007; gli obiettivi strategici della gestione stabiliti nella direttiva generale e i risultati complessivamente raggiunti.

La seconda sezione è articolata secondo le priorità politiche, per ognuna delle quali si indicano gli obiettivi strategici, i risultati raggiunti e le attività principali che l'amministrazione ha svolto nell'anno per il loro conseguimento.

I risultati complessivamente conseguiti con riferimento all'attività istituzionale del Ministero nel corso dell'intera legislatura (17 maggio 2006-marzo 2008), sono stati pubblicati a cura dell'Ufficio Stampa del Ministro.

Informazioni sintetiche sull'attività svolta dal Ministero sono, altresì, reperibili nel Rapporto conclusivo sull'attuazione del Programma di Governo e nel Rapporto sullo stato di attuazione della legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), entrambi pubblicati dal Dipartimento per l'attuazione del Programma di Governo, con l'apporto dei SeCIn dei vari Ministeri.

Al momento della redazione del presente documento, è stato avviato il processo per la compilazione della Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2007, che dovrà essere completato, secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze entro la data del 9 maggio 2008. La predetta Nota preliminare a consuntivo indicherà, tra l'altro, le risorse complessivamente sostenute (pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui) per missione istituzionale. Non vengono, pertanto, forniti in questa sede elementi relativi alle risorse finanziarie.

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

In coerenza con quanto previsto dal DPEF per il periodo 2007 – 2011, dalla legge finanziaria 2007 e dagli altri documenti di programmazione nonché dalla Direttiva di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007, il Ministero per i beni e le attività culturali ha orientato nel 2007 la propria azione politico-gestionale guardando alla necessità, indicata anche dal programma di Governo, di operare un collegamento fra le variabili “cultura, turismo e sviluppo sostenibile” e “qualità nella pubblica amministrazione”.

L'azione del Ministero ha individuato, pertanto, come punti qualificanti dell'attività amministrativa: la tutela del paesaggio e dell'ingente patrimonio culturale italiano, non disgiunta dallo sviluppo di iniziative finalizzate ad un'offerta di servizi di qualità sempre più elevata, con ricadute positive per il Paese sotto il profilo socio-economico; la promozione di interventi di razionalizzazione e rimodulazione nell'articolazione degli uffici, per ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento della pubblica amministrazione; una spinta in avanti nell'uso delle tecnologie avanzate per supplire alle carenze di personale anche attraverso la delocalizzazione, quando possibile, delle attività amministrative.

In tale quadro di riferimento il Ministro ha affermato, di conseguenza, 4 priorità politiche. La prima finalizzata a determinare una strategia tra iniziative di tutela, di valorizzazione e di promozione della fruizione dei beni culturali e il settore turistico del nostro Paese, per una crescita reciproca, “diffusa” all'interno del territorio nazionale con il coinvolgimento degli Enti locali e associazioni anche di volontariato, adottando una politica di comunicazione istituzionale che rafforzasse l'immagine e la presenza del nostro Paese entro e fuori i confini nazionali.

La seconda, proiettata al potenziamento dei servizi, al benessere organizzativo e alla modernizzazione della struttura amministrativa, spingendo da un lato ad utilizzare a fondo l'innovazione tecnologica, dall'altro a valorizzare il personale attraverso un'appropriata politica di formazione, promuovendo contemporaneamente un valido sistema di controllo di gestione, per misurare l'efficacia dell'azione amministrativa.

La terza priorità politica è stata volta a richiamare l'attenzione sulla necessità di realizzare i programmi e gli obiettivi senza perdere mai di vista le risorse finanziarie ed umane realmente disponibili, da un lato per risanare i conti pubblici dall'altro per non paralizzare l'attività del ministero.

L'ultima priorità politica è stata invece orientata a potenziare la salvaguardia del patrimonio culturale sia sotto il profilo della messa a punto di sistemi di sicurezza contro volontà criminose, sia sotto il profilo del restauro e della conservazione, senza dimenticare un richiamo alla sicurezza del personale impegnato sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito degli obiettivi di razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, previste dalla legge Finanziaria 2007, è stata intrapresa un'azione di riorganizzazione e rimodulazione degli uffici, attraverso una revisione organizzativa che punta innanzitutto ad accorpamenti funzionali al fine di ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento del Ministero, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 404, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Il nuovo assetto organizzativo delle strutture a livello centrale e periferico è stato definito con il regolamento di riorganizzazione approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Al momento della emanazione della direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007, la preesistente articolazione dipartimentale del Ministero

era stata modificata in direzioni generali coordinate da un Segretario generale in osservanza alle disposizioni previste dall'art. 2, comma 94, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Il carattere di trasversalità del Segretariato Generale ha comportato la formazione di diversificati nuovi indirizzi, che vanno dalla crescita dell'attività internazionale e dei rapporti con l'Unione Europea (nei diversi campi di azione) alla valorizzazione e diffusione della cultura italiana, a rinnovate forme di investimento per la cultura, ad interventi nel campo della ricerca applicata.

E' stato ritenuto opportuno arricchire ulteriormente il settore dei rapporti internazionali (già molto attivo ed apprezzato), utilizzando a fondo tutti i terminali italiani all'estero (Ambasciate, Consolati, etc.) e rivedendo ruolo e funzione degli Istituti di Cultura Italiana all'Estero, coordinandone maggiormente il funzionamento con il Ministero per i beni e le attività culturali.

Nel rafforzamento del ruolo italiano come Paese leader in materia di conservazione del patrimonio, sono state sempre più valorizzate le strutture operativo/gestionali incardinate nel Segretariato Generale (i più noti ed importanti Istituti tecnico-scientifici che si occupano di restauro nelle sue diverse e specifiche connotazioni).

Le **Priorità politiche** sono di seguito riportate:

- **PRIORITÀ POLITICA 1: Strategie di coordinamento, con il settore turismo, per la crescita culturale del "Sistema Italia"**
- **PRIORITÀ POLITICA 2: Qualità, efficacia e modernizzazione della struttura amministrativa**
- **PRIORITÀ POLITICA 3: Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici**
- **PRIORITÀ POLITICA 4: Miglioramento del sistema di sicurezza**

2. LE MISSIONI E I PROGRAMMI DELLO STATO DI PREVISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici
17 – RICERCA E INNOVAZIONE	4 – <i>Ricerca in material di beni e attività culturali.</i>	1 - Strategie di coordinamento , con il settore del turismo, per la crescita culturale ed economica del "Sistema Italia"	1A - Promuovere la collaborazione con Enti territoriali e Associazioni, anche di volontariato, per attività che valorizzino il patrimonio culturale e religioso; favorire la diffusione di iniziative volte a valorizzare itinerari turistico-religiosi, in particolare nei centri minori e nel Mezzogiorno; rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali, anche con appropriate iniziative di comunicazione istituzionale.
		2 - Qualità, efficacia e modernizzazione della struttura amministrativa.	2A - Proseguire nell'ottimizzazione dell'efficienza dei servizi dell'Amministrazione attraverso la semplificazione dei processi e dell'organizzazione utilizzando le innovazioni tecnologiche; completare il riordino e l'integrazione dei flussi dei dati interni ed esterni all'amministrazione, eliminando sovrapposizioni e lacune.
			2B - Conseguire gli obiettivi attraverso un rigoroso controllo di gestione anche valorizzando le potenzialità del personale in servizio attraverso l'attività di formazione e la creazione delle condizioni di maggiore benessere organizzativo: sviluppare e ottimizzare, a tutti i livelli organizzativi, il sistema di controllo di gestione, tenendo conto delle sperimentazioni già effettuate e in corso presso il CNIPA..
			2C - Interventi nell'organizzazione e gestione del personale anche ai fini dell'attuazione dell'art. 1, commi 404-419, della legge finanziaria 2007.
		3 - Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici.	3A - Programmare gli interventi e le attività tenendo conto delle risorse finanziarie e umane disponibili, nonché dell'effettiva capacità di progettazione degli uffici e dei tempi tecnici necessari; attuare un rigoroso monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e delle attività e un accurato controllo della spesa ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 1143 della legge finanziaria 2007.

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici
		4 - Miglioramento del sistema di sicurezza.	4B - Proseguire nell'impegno teso a mantenere gli alti livelli conseguiti, sia all'interno che all'estero, nel settore del restauro e della conservazione; rafforzare la cooperazione internazionale nell'attività di investigazione e repressione del traffico illecito di beni culturali, con l'opera del Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.
21 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	1 - Sostegno e vigilanza ad attività culturali.		
	2 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo.	1 - Strategie di coordinamento con il settore del Turismo per la crescita culturale del "Sistema Italia".	1B - Avviare un' adeguata analisi, studio e monitoraggio della domanda di "consumi culturali", dei flussi dei visitatori e dei relativi introiti per migliorare l'offerta dei servizi. Abbattere i costi e promuovere la conoscenza del patrimonio e delle attività culturali anche attraverso opportune agevolazioni ai giovani e alle famiglie.

		2 - Qualità, efficacia e modernizzazione della struttura amministrativa.	2A - Proseguire nell'ottimizzazione dell'efficienza dei servizi dell'Amministrazione attraverso la semplificazione dei processi e dell'organizzazione utilizzando le innovazioni tecnologiche; completare il riordino e l'integrazione dei flussi dei dati interni ed esterni all'Amministrazione, eliminando sovrapposizioni e lacune.
		3 - Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici.	3A - Programmare gli interventi e le attività tenendo conto delle risorse finanziarie e umane disponibili, nonché dell'effettiva capacità di progettazione degli uffici e dei tempi tecnici necessari; attuare un rigoroso monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e delle attività e un accurato controllo della spesa ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma 1143 della legge finanziaria 2007.
			3B - Revisionare e razionalizzare i criteri di finanziamento nei settori del Cinema e dello Spettacolo.

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici
21 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	2 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo.	3 - Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici.	3C - Reperire risorse aggiuntive a quelle pubbliche e incentivare il ricorso alle erogazioni liberali in favore dei progetti culturali e dello spettacolo.
	3 - Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici.	1 - Strategie di coordinamento con il settore del Turismo per la crescita culturale del "Sistema Italia".	1C-Rimuovere le barriere nei siti culturali al fine di facilitare una maggiore fruizione del patrimonio alle persone con disabilità e agli anziani
		3 -Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici.	3A-Programmare gli interventi e le attività tenendo conto delle risorse finanziarie e umane disponibili, nonché dell'effettiva capacità di progettazione degli uffici e dei tempi tecnici necessari; attuare un rigoroso monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e delle attività e un accurato controllo della spesa ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma 1143 della legge finanziaria 2007.
			3C - Reperire risorse aggiuntive a quelle pubbliche e incentivare il ricorso alle erogazioni liberali in favore dei progetti culturali e dello spettacolo.
	4 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria.	1 - Strategie di coordinamento con il settore del Turismo per la crescita culturale del "Sistema Italia".	1.A Promuovere la collaborazione con Enti territoriali e associazioni, anche di volontariato, per attività che valorizzino il patrimonio culturale e religioso; favorire la diffusione di iniziative volte a valorizzare itinerari turistico-religioso, in particolare nei centri minori e nel Mezzogiorno; rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali, anche con appropriate iniziative di comunicazione istituzionale.

			1C - Rimuovere le barriere nei siti culturali al fine di facilitare una maggiore fruizione del patrimonio alle persone con disabilità e agli anziani.
		2 - Qualità, efficacia e modernizzazione della struttura amministrativa.	2A - Proseguire nell'ottimizzazione dell'efficienza dei servizi dell'Amministrazione attraverso la semplificazione dei processi e dell'organizzazione utilizzando le innovazioni tecnologiche; completare il riordino e l'integrazione dei flussi dei dati interni ed esterni all'Amministrazione, eliminando sovrapposizioni e lacune.
		3 - Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici.	3A - Programmare gli interventi e le attività tenendo conto delle risorse finanziarie e umane disponibili, nonché dell'effettiva capacità di progettazione degli uffici e dei tempi tecnici necessari; attuare un rigoroso monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e delle attività e un accurato controllo della spesa ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 1143 della legge finanziaria 2007.
			3C - Reperire risorse aggiuntive a quelle pubbliche e incentivare il ricorso alle erogazioni liberali in favore dei progetti culturali e dello spettacolo.
	5 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale.		